

AL CENTRO SOMMESE: MODELLO CAMPANIA. DIODATO: COSTITUENTE MODERATI

## Udc e Fli aprono: si può dialogare

**NAPOLI.** «Senza Berlusconi sarebbe possibile una ricomposizione del centrodestra e una nuova costituente dei moderati che comprenda anche partiti come l'Udc e Fli». Così commentano l'uscita di scena dell'ex premier Pietro Diodato, coordinatore provinciale di Fli, e Andrea Santoro, consigliere comunale del partito di Fini. Molto simile la linea di Pasquale Somnese, assessore regionale al Personale dell'Udc, che pure ricorda gli accordi di cui è «custode geloso» il presidente Stefano Caldoro. Somnese auspica che «la situazione nazionale segua quello che già accade in Campania, dove c'è una forte intesa tra Udc e Pdl». «A questo punto l'Udc non potrebbe sottrarsi a un nuovo patto, i suoi elettori non capirebbero», aggiunge il consigliere regionale del Pdl Luciano Schifone, convinto che si possa ricostruire l'alleanza.

Una prospettiva che vede d'accordo anche l'assessore regionale all'Urbanistica Marcello Tagliatela (Pdl) che, ricordando la già forte intesa con il partito di Casini all'interno del-

**Santoro: ora ci sono i presupposti per discutere. Martusciello: non so, ma dopo Silvio non c'è nessuno. Il coordinatore provinciale Fli: Stefano pensi alla Regione**

la giunta campana, fa notare che lo stesso presidente dell'Udc ha dichiarato recentemente di avere idee concordanti con Alfano. «Premesso che è una decisione di Berlusconi - commenta Tagliatela -, condivido quello che ha detto, perché questa scelta può favorire un nuovo fronte moderato, o meglio di "benpensanti". Se l'obiettivo è questo, il suo passo indietro è sicuramente utile, anche a favorire una ulteriore selezione della classe dirigente non autoreferenziale e scelta dalla gente». Un'ipotetica riapertura del cantiere dei moderati vedrebbe Futuro e Libertà non come spettatore disinteressato, ma come uno de-

gli attori pronti a interpretare un ruolo fondamentale. «Al di là dei giudizi su quanto è stato fatto nel suo ventennio - dichiara Santoro -, credo che la stagione di Berlusconi sia abbondantemente finita. Nel centrodestra è auspicabile un ricambio, in modo da poter lavorare a una ricomposizione. Senza di lui ci sono presupposti per il dialogo con le altre forze, Fli compreso». Non commenta, invece, il consigliere regionale del Pdl Fulvio Martusciello, secondo cui «dopo Berlusconi non c'è nessuno». Martusciello non nasconde che la notizia del ritiro sia stata per lui, suo fedelissimo fin dal '94, un duro colpo: «La lettera che ha mandato agli iscritti - dice - è un atto d'amore. Non so cosa accadrà con l'Udc». Intanto, la futura corsa alle primarie del centrodestra interessa tutti. Per Somnese, Caldoro è «un buon amministratore e un uomo del Sud e sarebbe un ottimo candidato». Consensi anche da parte di Santoro, mentre Diodato è critico: «Pensi a fare il governatore - dichiara -. E a farlo meglio». Schifone, invece, non crede alla sua candidatura e si sente vicino a figure nazionali come Alfano oppure Alemanno.

**Pietro Esposito**

